



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

*Il Presidente della Commissione
sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività
Internazionali della Regione*

LUGLIO 2008

Riepilogo attività

Maurizio Dinelli

SOMMARIO

A) ATTIVITA' ISTITUZIONALE da pag. 2 a pag. 25

- Interrogazioni
- Ordini del giorno
- Comunicati stampa

B) ATTIVITA' SUL TERRITORIO da pag. 26 a pag. 33

- Manifestazioni
- Visite ed incontri
- Comunicati stampa

Interrogazione a risposta orale

In merito all'aumento della tariffa Pegaso ed al mancato funzionamento degli impianti dell'aria condizionata sui treni regionali.

Consiglio regionale della Toscana

Interrogazione a risposta Orale n. 811

Prot. n. 8472/2.17.2 del 03.07.2008

Oggetto: In merito all'aumento della tariffa Pegaso ed al mancato funzionamento degli impianti dell'aria condizionata sui treni regionali

IL CONSIGLIERE REGIONALE

- **Preso atto**, con viva preoccupazione, della mancata attuazione dell'impegno contenuto nella mozione n. 344/2007 approvata il 31/1/2007 dal Consiglio Regionale che chiedeva: "...provvedimenti concreti per annullare l'aumento delle tariffe..." relativamente alla maggiorazione del 4% applicata sulla tariffa Pegaso con decorrenza dal 1 gennaio 2007;
- **Preso atto**, che al 02/07/2008 ancora niente è stato fatto per adempiere alla mozione n. 344/2007 ed anzi, dal 21/06/2008, la tariffa Pegaso è stata ulteriormente aumentata del 4,52% e dal 1/07/2008 quelle dei treni dell'1,4% per gli abbonamenti e dell'1,9% per i biglietti;
- **Considerando**, i continui disagi arrecati ai pendolari (che già subiscono ritardi dei treni, sporcizia presente sugli stessi e molte volte effettuano il viaggio in piedi), fenomeni che si intensificano nel periodo estivo;
- **Preso atto** che su molte automotrici elettriche, termiche e sulle carrozze MDVC (media distanza vestiboli centrali) in servizio sulle tratte regionali si evidenziano problemi inerenti all'aria condizionata quasi sempre non funzionante; situazione esistente fin dalla loro installazione. Addirittura in alcuni casi in cui i condizionatori sono funzionanti, a causa di un errore nel loro dimensionamento, nelle zone ai lati della carrozza (di dimensioni ridotte rispetto alla zona centrale) si gela letteralmente;
- **Considerando** che l'acquisto dei condizionatori, sui treni sopraccitati, è stato finanziato con fondi della Regione Toscana e che sono stati installati da non più di 5-6 anni;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per sapere:

- 1) Quali sono i motivi per cui la Regione Toscana non ha adempiuto a quanto previsto dalla mozione n. 344/2007 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 31/01/2007.
- 2) Chi ha autorizzato l'ulteriore aumento del 4,52% della tariffa Pegaso a partire dal 21/06/2008
- 3) Perché gli impianti di condizionamento dimostrano così tanti problemi nonostante siano stati installati da non più di 5-6 anni;
- 4) Quali misure sono state adottate per porre rimedio a questa situazione e quali saranno, nell'immediato, le procedure che la Regione Toscana attiverà per lenire i disagi dei pendolari dei treni;

Maurizio Dinelli

Comunicato stampa

Tariffe ferroviarie regionali - Dinelli chiede l'abolizione dell'aumento
DINELLI (FI-PdL): 'INAMMISSIBILE L'AUMENTO DEL PEGASO E DELLE TARIFFE FERROVIARIE REGIONALI'

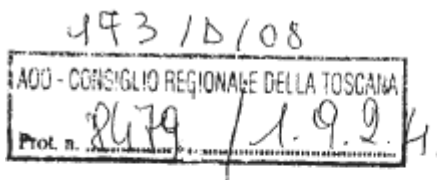
“+ 4,52% per gli abbonamenti ‘Pegaso’ (quelli che consentono l'utilizzo sia del treno che dell'autobus), +1,9% per i biglietti ferroviari ordinari e +1,4% per gli abbonamenti mensili e settimanali. Questa la nuova stangata che da ieri, 1 luglio, si è abbattuta sui pendolari toscani.”

A darne notizia è **Maurizio Dinelli** Consigliere regionale di Forza Italia verso il Popolo della Libertà che sull'incremento dei titoli di viaggio regionali ha presentato un'interrogazione urgente

“Su questi temi, che toccano la vita quotidiana e il bilancio di tante famiglie, la Giunta regionale, che è quella che dà il benessere agli aumenti, si sta rivelando totalmente insensibile. Il fatto è reso ancora più grave perchè il 31 gennaio 2007 il Consiglio regionale aveva approvato la mozione n. 344 che chiedeva alla Giunta Martini di annullare l'aumento del ‘Pegaso 2007’, anche quello superiore al 4%. Mozione a cui la Giunta non ha dato seguito. Ciò nonostante oggi, nella più totale indifferenza degli esponenti della maggioranza, piovono sui pendolari toscani, altri nuovi aumenti. Lo considero - incalza **Dinelli** - un doppio ‘strappo istituzionale’ che all'Assessore Conti deve chiarire in aula..”

“È inconcepibile che mentre il Governo nazionale mette in atto ogni strumento per aiutare le famiglie ed i lavoratori, dall'abolizione dell'ICI alla detassazione degli straordinari, la Regione autorizzi nuovi aumenti dei trasporti in Toscana.”

“E ciò - conclude **Dinelli** - alla luce dei tanti disagi e disservizi che ogni giorno i pendolari sono costretti a sopportare: dai ritardi, alla sporcizia sui treni, al caldo terrificante dovuto al mal funzionamento dei sistemi di condizionamento delle carrozze.”



Firenze, - 3 LUG. 2008

Ai componenti la Commissione
e.p.c.

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
Ai Consiglieri Regionali
Al Segretario generale del Consiglio regionale
Ai Dirigenti del Consiglio Regionale
Al Direttore generale della Direzione generale
della Presidenza e degli Affari Giuridici e
Legislativi

LORO SEDI

OGGETTO: CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione è convocata per il giorno:

martedì 8 luglio 2008 alle ore 14,30

Con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Elezione del Presidente della Commissione;**
- 3. Approvazione del verbale della seduta n. 16 del 5 giugno 2008;**
- 4. Varie ed eventuali.**

d'ordine della Vicepresidente
Anna Annunziata

Il Dirigente del Settore Assistenza
Filippo Castrovilli

Seduta n. 17

8 luglio 2008

Comunicato stampa n. 935

COMMISSIONE Speciale Europa: Dinelli (Fi-Pdl) nuovo presidente

Firenze – Maurizio Dinelli, Fi-Pdl, è stato eletto all'unanimità nuovo presidente della commissione speciale Europa del Consiglio regionale, riunita oggi, martedì 8 luglio. Nel breve discorso di insediamento, il neo presidente ha confermato di voler proseguire il lavoro unitario portato avanti in questi anni nell'organismo guidato prima da Angelo Pollina e poi da Paolo Bartolozzi (Fi-Pdl). La candidatura di Dinelli è stata presentata alla Commissione dalla vicepresidente, Anna Annunziata (Pd), a seguito delle dimissioni dal Consiglio regionale di Paolo Bartolozzi, entrato a far parte del Parlamento Europeo. L'elezione è avvenuta con voto palese. (Cam)

ANSA (POL) - 08/07/2008 - 17.07.00

CONSIGLIO: TOSCANA; DINELLI PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPA

ZCZC1028/SXR YFI17042 R POL S57 S04 QBXX CONSIGLIO: TOSCANA; DINELLI PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPA (ANSA) - FIRENZE, 8 LUG - Maurizio Dinelli, Fi-Pdl, e' stato eletto all'unanimita' nuovo presidente della commissione speciale Europa del Consiglio regionale. Nel breve discorso di insediamento, si legge in una nota, il neo presidente ha confermato di voler proseguire il lavoro unitario portato avanti in questi anni nell'organismo guidato prima da Angelo Pollina e poi da Paolo Bartolozzi (Fi-Pdl). La candidatura di Dinelli e' stata presentata alla Commissione dalla vicepresidente, Anna Annunziata (Pd), a seguito delle dimissioni dal Consiglio regionale di Paolo Bartolozzi, entrato a far parte del Parlamento Europeo. L'elezione e' avvenuta con voto palese.(ANSA). COM-MU/DLM 08-LUG-08 17:06 NNN



Ordine del giorno della seduta consiliare

16 luglio 2008 antimeridiana con inizio alle ore 9,00 con eventuale ripresa pomeridiana

Punto odg	Atto	Num prop	Oggetto	Voto	Parere 1 ^a Comm.	Parere Comm. Controllo	Parere CAL
-----------	------	----------	---------	------	-----------------------------	------------------------	------------

QUARTA COMMISSIONE REFERENTE – SANITA'

1	Pdd	492	Piano sanitario regionale 2008 – 2010	M	SI	SI	SI
---	-----	-----	---------------------------------------	---	----	----	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Punto odg	Numero	Titolo	Consiglieri proponenti	Risponde
2	806	In merito rete assistenziale per la salute mentale in Toscana.	Luvisotti	Assessore Rossi
3	810	In merito alle diverse modalità di organizzazione e di gestione delle Centrali Operative 118 della Toscana.	Carraresi	Assessore Rossi

Comunicato stampa

DINELLI (F.I.-PdL) : “ IL NUOVO PIANO SANITARIO REGIONALE NON RISPONDE AI BISOGNI DI SALUTE DEI LUCCHESI”

“Il modello di sanità pensato dal centrosinistra continuerà a penalizzare tutta la lucchesia ed aggraverà i ritardi e le inefficienze del servizio sanitario provinciale. Non solo il problema dell’Ospedale di Lucca ma anche lunghe liste di attesa soprattutto per i cittadini economicamente e socialmente svantaggiati; affollamento del pronto soccorso per mancanza di risposte adeguate sul territorio; mancata valorizzazione del personale sanitario per l’eccessiva burocratizzazione del sistema e la non piena attuazione del principio meritocratico quale unica garanzia di qualità, efficacia ed efficienza del servizio da erogare al cittadino; mancata libertà di scelta di cura che continuerà a porre il cittadino-paziente nella singolare condizione di essere “liberamente obbligato” a rivolgersi a strutture pubbliche e/o private-accreditate, sempre però scelte dall’alto.” - Queste, in sintesi, le critiche poste del consigliere regionale di Forza Italia verso il Popolo della Libertà Maurizio Dinelli, al nuovo Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato a maggioranza mercoledì scorso in Consiglio Regionale - “I mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socio-economico, la crescente difficoltà della finanza pubblica, nonché la stessa prospettiva di federalismo fiscale, avrebbero dovuto imporre alla Regione Toscana un nuovo PSR che realizzasse, anche per il territorio di Lucca, un profondo e significativo cambiamento sia culturale che organizzativo e gestionale del sistema sanitario, dando finalmente centralità alla persona e rompendo così un monopolio pubblico, ostinatamente chiuso ad una vera integrazione a pari dignità con il settore privato profit e non profit accreditato e il privato sociale e che impedisce al cittadino di essere libero e consapevole protagonista dei propri percorsi di cura e di prevenzione”. “Nonostante alcuni importanti emendamenti promossi dal Gruppo di Forza Italia a tutela della salute della donna tra cui la prevenzione della diagnosi precoce del cancro al seno a partire dal quarantesimo anno di età, la piena applicazione della Legge 194 attraverso un accresciuto ruolo di prevenzione e di sostegno affidato ai consultori, la tutela sociale della maternità delle immigrate, la sperimentazione di un centro residenziale per i disturbi gravi del comportamento alimentare, la maggioranza di centrosinistra – conclude Dinelli – nel confronto del merito del provvedimento non ha inteso adottare alcuni principi fondamentali come: centralità della persona, libertà di scelta, integrazione pubblico-privato, competitività e meritocrazia che, per il centrodestra, rappresentano i cardini imprescindibili per dare concrete risposte ai bisogni sempre più complessi di salute che investono in maniera maggiore le fasce più fragili”. Anche in sanità è necessario che Lucca presenti in Conferenza dei servizi proposte per un modello alternativo a quello della Regione Toscana, che vorrebbe ridurre Lucca ad avere un Ospedale-Pronto Soccorso per trasferire poi i degenti a Cisanello a Pisa, come sta accadendo ormai già per gli ospedali di Barga e Castelnuovo, sempre più svuotati di servizi e con l’umiliazione delle tante valide professionalità presenti”.



Firenze, 24 luglio 2008

Al Presidente
Consiglio regionale
On. Riccardo Nencini

Art. 117 del Reg. Int.
- INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: In merito ad alcuni disservizi del servizio postale in alcuni Comuni della lucchesia.

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che il servizio postale rientra fra i servizi essenziali di pubblica utilità;

Presto atto che recentemente si sono verificati disservizi delle Poste Italiane in molte zone della lucchesia (Piana, Mediavalle, Garfagnana), caratterizzati, tra l'altro, da ritardi, errori di recapito della posta e chiusura di sportelli;

Considerato che Poste Italiane Spa, già nell'ambito del proprio progetto di ristrutturazione dei servizi, ha deciso di chiudere o ridurre l'attività di servizio al pubblico di alcuni uffici postali della Toscana, situati prevalentemente in piccoli comuni, con gravi disagi per la popolazione anziana e per le attività produttive;

Preso Atto che una rete capillare come quella degli uffici postali italiani dovrebbe essere concepita come una ricchezza per l'azienda e non come uno spreco da tagliare.

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) quali iniziative intenda assumere per assicurare ai cittadini questo servizio primario con particolare riguardo ai piccoli centri maggiormente penalizzati dal progetto aziendale di eccessiva razionalizzazione del servizio al pubblico di Poste Italiane Spa;
- 2) se, a tale scopo, non intenda urgente e necessario attivare un tavolo di confronto con le istituzioni locali, le Comunità Montane, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e i dirigenti regionali di Poste Italiane Spa.

Maurizio Dinelli

Firenze, 24 luglio 2008

Comunicato stampa

DINELLI (F.I.-PdL) / DISSERVIZI POSTALI: “CHIEDERO’ UN INCONTRO CON I RESPONSABILI LOCALI E REGIONALI DI POSTE ITALIANE SPA PER RISOLVERE I PROBLEMI”

“E’ davvero singolare che un servizio come le Poste italiane S.p.a. punti troppo al profitto scontrandosi con i bisogni quotidiani delle fasce più deboli della nostra società, quali anziani o disabili che non possono, per ragioni legate alla loro condizione, raggiungere le strutture postali collocate fuori dai loro paesi”.

È da questa premessa che parte l’iniziativa del consigliere regionale azzurro Maurizio Dinelli che, in merito ai recenti disservizi delle Poste italiane manifestatesi a macchia di leopardo in molte zone della lucchesia, ha presentato una interrogazione per chiedere un intervento risolutivo all’Assessore regionale competente.

“Anche i cittadini e le aziende della Piana, della Mediavalle e della Garfagnana sono costretti a subire la scelta fatta dalla Direzione Provinciale di Poste S.p.a. di percorrere la strada del servizio pubblico a corrente alternata, per non spendere risorse pubbliche in zone dove non si verifica un ritorno di utile o a gestire il servizio postale in maniera inadeguata anche nelle zone ad alta densità abitativa.

Nonostante io steso abbia verificato l’abnegazione e la professionalità del personale spesso costretto a estenuanti turni di straordinario, persistono ritardi, errori di recapito, file interminabili agli sportelli i quali non assicurano una sufficiente apertura durante le fasce orarie di maggior interesse per i cittadini”.

Maurizio Dinelli ha presentato quindi una interrogazione in Consiglio regionale per sollecitare un incontro con i responsabili locali e regionali di Poste s.p.a. alla presenza dell’assessore regionale per individuare tutte le problematiche aperte e cercare di dare risposte alle richieste dei cittadini.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Ordine del giorno della seduta consiliare

22 luglio 2008 pomeridiana con inizio alle ore 15,00

23 luglio 2008 antimeridiana con inizio alle ore 9,30 con eventuale ripresa pomeridiana

Atto	Num prop	Oggetto
Pdd	552	Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione. Nomina.

PRIMA COMMISSIONE REFERENTE – AFFARI ISTITUZIONALI

Pdris	65	Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2009. Adozione.
Pdl	281	Disposizioni speciali relative ai beni immobili destinati a finalità espositive o congressuali.
Pdd	517	Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. Sostituzione componente.

PRIMA E QUINTA COMMISSIONI REFERENTI CONGIUNTE

Pdd	549	Direttive relative alla fusione della Fondazione Mediateca Regionale Toscana con la Fondazione Sistema Toscana, ai sensi della legge regionale 8 febbraio 2008, n.5, articolo 14.
Pdl	254	Riorganizzazione degli enti dipendenti e delle partecipazioni della Regione Toscana. Fusione della Fondazione Mediateca regionale toscana con la Fondazione sistema toscana. Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 1984, n. 75 (Contributi alle Fondazioni Orchestra regionale toscana, Toscana spettacolo e Mediateca regionale toscana)".

SECONDA COMMISSIONE REFERENTE – AGRICOLTURA

Pdl	279	Modifiche alla legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 (Calendario venatorio e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio").
-----	------------	--



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

Consiglio Regionale della Toscana

Proposta di Risoluzione n. 65

Prot. n. 6867/2.18.2 del 28.05.2008

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-05-2008 (punto N. 3)

Delibera

N.405

del 26-05-2008

Proponente

CLAUDIO MARTINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile: Paolo Baldi

Estensore: Maria Chiara Montomoli

Oggetto:

Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2009. Adozione.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA
AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI	ENRICO ROSSI
GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI	MASSIMO TOSCHI
GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI	MARCO BETTI

Assenti:

RICCARDO CONTI PAOLO COCCHI

ALLEGATI 2

N°:

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>ne</i>	<i>e</i>		
A	Si	Cartaceo+Digitale	Esiti concertazione
B	Si	Cartaceo+Digitale	DPEF

STRUTTURE

INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Uffici regionali	GIUNTA REGIONALE

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli artt. 5, c.1, lett. b), 9 e 15 della L.R. 11 agosto 1999, n. 49;

Visto il Programma governo 2005-2010 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 nella seduta del 6 maggio 2005;

Visto il Programma Regionale di sviluppo 2006-2010 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 13 del 19 luglio 2006;

Richiamate le direttive espresse in ordine alla formazione del Dpef nel corso di proprie precedenti sedute;

Espletate le procedure previste dall'art. 48 dello Statuto e considerati gli indirizzi espressi dal Consiglio regionale sul documento preliminare al DPEF 2009 con risoluzione n. 61 del 2 aprile 2008;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto tra la Giunta regionale, l'Anci, l'Uncem e l'Urpt il giorno 6 febbraio 2006 concernente l'istituzione del Tavolo permanente di concertazione tra la Giunta regionale e gli Enti locali;

Visto il nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana, firmato il 30 marzo 2005 tra la Giunta regionale e i soggetti del Tavolo generale di concertazione;

Dato atto che la proposta di Dpef ha formato oggetto di confronto con le istanze associative degli enti locali della Toscana e con i rappresentanti dei soggetti economici e sociali regionali, nel corso del mese di maggio c.a. e che tale percorso di confronto ha dato gli esiti specificati nell'allegato a del presente atto;

Visto il testo del Dpef allegato, elaborato dal Comitato tecnico della programmazione e coordinato dalla competente Area Programmazione e controllo della Direzione Generale della Presidenza, sul quale il CTP ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 maggio 2008;

Verificata la rispondenza del testo medesimo al Programma di governo 2005-2010, al PRS 2006-2010, alle proprie direttive in ordine alla formazione del Dpef, agli indirizzi del Consiglio regionale e agli esiti del processo di concertazione, nonché la sua conformità alle disposizioni della L.R. 49/1999;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di adottare il Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2009 nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere al Consiglio regionale, per l'esame e l'approvazione, il documento medesimo, a cura della Segreteria della Giunta .

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. C) della L.R. 23/2007.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI**

PAOLO BALDI

**Il Direttore Generale
VALERIO PELINI**



Firenze, 17 luglio 2008

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

Oggetto: ordine del giorno sull'edilizia residenziale pubblica, collegato alla Proposta di risoluzione n. 65 "Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2009. Adozione."

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che

Il PIR 2.7 "Riqualificazione urbana e politiche di edilizia sociale" pone tra le priorità quello di far convergere sul tema della casa iniziative e risorse economiche di tutti i soggetti pubblici e privati per migliorare la qualità della vita del proprio contesto sociale oltre che quello di predisporre una nuova disciplina dell'edilizia sociale;

Il PIR 2.7 si pone quale obiettivo quello di realizzare interventi straordinari per la riduzione del disagio abitativo di particolari categorie sociali soggette a procedure esecutive di rilascio dell'alloggio incrementando il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica tramite il recupero e l'acquisto di alloggi/edifici di proprietà dei comuni e dei soggetti gestori da destinare ad ERP;

Il PIR 2.7 prevede l'attivazione del Fondo Sociale ex art. 29 LR 96/1996

Il PIR 2.7 prevede una copertura economica pari a 135 milioni di euro (34,6 risorse regionali, 100,4 milioni di euro da altre risorse attivabili);

Considerato che

Il "Piano Casa" nazionale varato dal Governo ha ad oggetto la realizzazione di misure di recupero del patrimonio abitativo esistente o di costruzione di nuovi alloggi ed è articolato attraverso i seguenti interventi:

a) costituzione di fondi immobiliari destinati alla valorizzazione e all'incremento dell'offerta abitativa, ovvero alla promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi e con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati, articolati anche in un sistema integrato nazionale e locale, per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale;

b) incremento del patrimonio abitativo di edilizia sociale con le risorse derivanti dalla alienazione di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;

- c) promozione da parte di privati di nuovi interventi;
- d) agevolazioni, anche amministrative, in favore di cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi in esame, potendosi anche prevedere termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- e) realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia sociale e nei sistemi metropolitani;

Al fine di superare i fenomeni di disagio abitativo e di degrado urbano, il Governo nazionale prevede la destinazione alla locazione a canone convenzionato, stabilito secondo criteri di sostenibilità economica, e all'edilizia sovvenzionata, di almeno il 60% degli alloggi previsti da ciascun programma, mediante le seguenti modalità:

- a) trasferimento di diritti edificatori in favore dei promotori degli interventi di incremento del patrimonio abitativo destinato alla locazione a canone agevolato, con la possibilità di prevedere come corrispettivo della cessione dei diritti edificatori in tutto o in parte la realizzazione di unità abitative di proprietà pubblica da destinare alla locazione a canone agevolato, ovvero da destinare alla alienazione in favore di categorie sociali svantaggiate;
- b) incrementi premiali di diritti edificatori finalizzati alla dotazione di servizi, spazi pubblici e di miglioramento della qualità urbana;
- c) provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale di pertinenza comunale o degli oneri di costruzione e strumenti di incentivazione del mercato della locazione;
- d) costituzione di fondi immobiliari, con la possibilità di prevedere altresì il conferimento al fondo dei canoni di locazione, al netto delle spese di gestione degli immobili.

Impegna il Presidente e la Giunta a

varare entro 90 giorni una proposta di legge di riordino del sistema ERP che tenga conto delle seguenti finalità:

- ridurre i costi per la gestione corrente e la manutenzione del patrimonio;
- destinare risorse a nuovi alloggi e a politiche del disagio abitativo stabilendo criteri premianti per gli Enti che rendicontano correttamente l'attività svolta e la gestione del patrimonio;
- dare certezza sull'acquisto della casa agli assegnatari che hanno maturato i diritti e hanno presentato la domanda per l'acquisto;
- favorire il processo di patrimonializzazione delle famiglie meno abbienti;
- trasformare la patrimonializzazione implicita (la vendita del diritto d'uso a terzi) in capitale effettivo;
- mettere in circuito risorse economiche per le manutenzioni straordinarie delle singole abitazioni, degli immobili e dei quartieri degradati;
- individuare gli immobili di proprietà regionale in disuso e/o sottoutilizzati al fine di dare avvio ad un progetto di edilizia residenziale per studenti universitari fuori sede, ai quali assegnare gli alloggi sia sulla base del reddito familiare sia sulla base del merito;
- costituzione un Fondo regionale che abbia la finalità sia di sostenere le giovani coppie, i giovani in mobilità territoriale, le coppie separate, gli anziani ed i precari, comunque le fasce sociali più deboli, per comprare una casa ERP sia per recuperare zone urbane degradate;

La proposta di legge dovrà prevedere inoltre, per quanto concerne l'alienazione del patrimonio ERP che:

- il prezzo di acquisto sia stabilito in proporzione al canone (per gli alloggi questo è determinato dal reddito) e non più al valore catastale (come prevede la L 560/1993);
- il diritto di acquisto sia riconosciuto all'attuale utilizzatore del bene (anche se privo del titolo purché dimostri di utilizzarlo da una data antecedente al 1 gennaio 2003);
- i proventi restino (come previsto dalla L 560/1993) esclusivamente destinati alla realizzazione di programmi destinati allo sviluppo del settore ERP allargandone comunque la sfera di utilizzo prevedendo la possibilità di acquistare immobili esistenti;
- sia semplificato il processo di alienazione del patrimonio ERP;

La proposta di legge dovrà prevedere il riordino delle attuali LODE (Livello Ottimale D'Esercizio d'Ambito) al fine di razionalizzare la spesa pubblica e al contempo migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio.

Maurizio Dinelli



Firenze, 21 luglio 2008

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

Oggetto: ordine del giorno sul sistema energetico toscano, collegato alla Proposta di risoluzione n. 65 “Documento di programmazione economica e finanziaria per l’esercizio 2009. Adozione.”

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che

Il PIR 3.2 “Sostenibilità e competitività del sistema energetico” prevede come azioni principali:

- a) prosecuzione del finanziamento del PRAA 2007/2010, attraverso anche fondi comunitari per interventi concernenti la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e l’aumento della percentuale di energia ottenuta da FER;
- b) realizzazione del distretto delle energie rinnovabili e alternative;
- c) prosecuzione attività previste dal protocollo d’intesa tra Regione e ENEL “Accordo Generale sulla Geotermia”;
- d) messa a regime gli interventi di incentivazione finanziaria attivati nel 2007 relativi al programma di realizzazione dei distretti energetici abitativi; programma di incentivi a favore delle energie rinnovabili; piano delle diagnosi energetiche degli ospedali più importanti; parco progetti per il POR CReO FESR 2007-2013.

Il PIR 3.2 prevede una copertura economica pari a 14.8 milioni di euro (7.4 milioni risorse regionali, 7.4 milioni di euro FESR);

E’ stato approvato dal Consiglio regionale, nella seduta del 8 e 9 luglio scorso, il PIER – Piano energetico regionale, con il quale si sono delineati gli indirizzi e le procedure per la realizzazione degli interventi in campo energetico;

Considerato che

Il Governo nazionale, nel DL 112/2008, prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, definisce la «Strategia energetica nazionale», che indica le priorità per il breve ed il lungo periodo e reca la determinazione delle misure necessarie per conseguire, anche attraverso meccanismi di mercato, i seguenti obiettivi:

- a) diversificazione delle fonti di energia e delle aree geografiche di approvvigionamento;
- b) miglioramento della competitività del sistema energetico nazionale e sviluppo delle infrastrutture nella prospettiva del mercato interno europeo;
- c) promozione delle fonti rinnovabili di energia e dell'efficienza energetica;
- d) realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare;
- e) incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore energetico e partecipazione ad accordi internazionali di cooperazione tecnologica;
- f) sostenibilità ambientale nella produzione e negli usi dell'energia, anche ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- g) garanzia di adeguati livelli di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori.

Impegna il Presidente e la Giunta a

limitare gli obiettivi del Pier al rispetto del protocollo di Kyoto, evitando fughe in avanti, seguendo l'evoluzione tecnologica e gli impegni europei per quanto riguarda le emissioni di gas serra;

Impegna altresì il Presidente e la Giunta a modificare il PIER recependo i seguenti indirizzi

- privilegiare l'efficienza energetica attraverso incentivi ad esempio per la sostituzione dei motori energivori dell'industria;
 - aumentare lo sfruttamento di biogas derivanti dai rifiuti urbani ed assimilati;
 - aumentare la produzione di energia da rifiuti attraverso la termovalorizzazione;
 - ottimizzare la produzione energetica derivante dall'idroelettrico;
 - ottimizzare e incrementare la produzione di energia dalla geotermia che rappresenta già la maggiore percentuale di produzione energetica da fonti rinnovabili;
 - prevedere una adeguata azione di sburocratizzazione attraverso l'innalzamento delle soglie dimensionali per l'attività libera;
 - prevedere una stima costi/benefici per gli utenti finali e non solo per i produttori;
- prevedere per le fonti energetiche rinnovabile un ruolo integrativo e non sostitutivo rispetto alle altre fonti energetiche, visto che il sole non splende tutti i giorni ed il vento non soffia costantemente;
- prevedere centrali termoelettriche di back up in stand by pronte a partire quando l'energia delle FER cade o diminuisce;
 - prevedere una chiara ed inclusiva diversificazione delle fonti di energia e delle aree geografiche di approvvigionamento;
 - pianificare, per una maggiore efficienza, l'ubicazione sul territorio di impianti energetici medio-grandi, il più possibile vicini ad aziende e/o insediamenti che necessitano di significative quantità sia di energia elettrica che termica, se prodotta.
 - prevedere l'incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore energetico attraverso anche accordi sovra regionali di cooperazione tecnologica;
 - ad approvare in tempi rapidi i regolamenti attuativi dell'articolo 7. LR 39/05 in materia di rendimento energetico degli edifici e verificare quali e quanti comuni abbiano effettivamente disatteso la normativa in materia di risparmio ed efficienza energetica;
 - a trasformare i parchi macchine dei soggetti abilitati a trasporto pubblico locale con carburanti eco compatibili, e a promuovere ed incentivare l'utilizzo di autoveicoli efficienti da un punto di vista energetico;
 - ristabilire un percorso comune con Enel e Sovrintendenza al fine di evitare conflitti e contenziosi legali;
 - prevedere una copertura finanziaria adeguata agli obiettivi prefissati dallo stesso piano, attraverso l'azzeramento del PIR 2.6 "Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella

multiculturalità” (che prevede: attuazione protocollo d’intesa sull’accoglienza con i Comuni capoluogo e l’ANCI Toscana; sviluppo collaborazione con reti internazionali; sviluppo attività conoscitiva sui fenomeni migratori; promozione rapporti interculturali nel contesto sociale; programmi di inserimento della lingua italiana, che comprendono anche le normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; avvio del progetto “Abitare il mondo”) coperto sul piano finanziario dalla Regione per 0,5 milioni di euro e da altre risorse attivabili per 2 milioni di euro.

Maurizio Dinelli



Firenze, 21 luglio 2008

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

Oggetto: ordine del giorno sullo sviluppo della piattaforma logistica toscana, collegato alla Proposta di risoluzione n. 65 “Documento di programmazione economica e finanziaria per l’esercizio 2009. Adozione.”

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che

Il PIR 1.8 “Sviluppo della piattaforma logistica toscana” prevede lo sviluppo dei seguenti progetti: realizzazione dei servizi sulle vie navigabili interne regionali tra l’Interporto di Guasticce, la darsena di Pisa e il Porto di Livorno; rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica toscana; rafforzamento della rete ferroviaria per migliorare i legami tra piattaforma logistica toscana e reti Trans-European Network (TEN) – ferrovia Pistoia - Lucca; completamento della Strada di grande comunicazione E78 Due mari; completamento del Corridoio Tirrenico; adeguamento e messa in sicurezza della FI-PI-LI; presentazione programmi di investimento sul sistema aeroportuale toscano; definizione interventi sistema portuale toscano;

Il PIR 1.8 prevede lo stanziamento di 543,5 milioni di euro (23,5 milioni di euro risorse regionali, 19,2 milioni di euro FAS, 17,3 FESR, 60 milioni totale risorse disponibili; 483,5 altre risorse attivabili);

Considerato che

La sfida che la Toscana giocherà nei prossimi anni sarà quella di colmare le carenze di dotazione di infrastrutture attraverso l’aumento della quota di trasporto su rotaia, la creazione di vere e proprie autostrade del mare, lo sviluppo e l’integrazione del sistema degli aeroporti e il collegamento al resto dell’Italia e dell’Europa attraverso opere strategiche.

La necessità per i prossimi anni è quindi rappresentata dalla distribuzione di questi servizi nel territorio; in vista di ciò occorre mettere in atto strategie di verifica e controllo dei costi sia d’impatto economico che ambientale sui cittadini e sul territorio.

Il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica pone tra le sue strategie il riequilibrio e l’integrazione fra i vari modi di trasporto, razionalizzando le infrastrutture e promuovendo il trasporto su rotaia che può rappresentare un contributo significativo alla diminuzione strutturale dei livelli di consumo energetico per passeggero o merce trasportata.

Il PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) 2005-2010 è finalizzato al riequilibrio del sistema trasporto e alla costruzione della piattaforma logistica costiera. Lo sviluppo di quest’ultima potrà promuovere l’integrazione del territorio toscano con le reti transeuropee, incentivare il trasporto ferroviario,

decongestionare e ridurre le strozzature del trasporto stradale, sviluppare il sistema portuale ed aeroportuale nell'ambito di progetti prioritari relativi al corridoio Berlino-Milano-Napoli, alle autostrade del mare e al corridoio Lione-Trieste-Budapest-frontiera.

Il piano d'interventi per lo sviluppo infrastrutturale in Toscana è stimato in 17.953,00 milioni di Euro. In merito ai principali interventi ferroviari in Toscana, si evidenzia che i lavori per la tratta alta velocità Firenze – Bologna sono stati realizzati per circa l'80%, mentre per il Nodo alta velocità di Firenze è stato approvato il progetto definitivo della stazione e del sottoattraversamento alla fine del 2003 ed è conclusa la Conferenza di Servizi di approvazione dell'opera di scavalco tra Firenze Castello e Firenze Rifredi.

Sia per quanto riguarda la Tramvia, anche alla luce dell'esito del referendum del febbraio scorso, sia per il sottoattraversamento di Firenze è necessaria una forte e costruttiva collaborazione della Regione con il Governo nazionale, che fin dal suo insediamento si è dichiarato e dimostrato disponibile, che superi le chiusure preconcepite emerse nel passato e sappia invece rispondere con azioni concrete al deficit infrastrutturale del capoluogo toscano e più in generale dell'intera regione. Considerato che del Piano pluriennale di investimenti sulla viabilità regionale per gli anni 2002-2007 (monitoraggio del febbraio scorso), su 131 interventi previsti solo 45 sono stati ultimati e 37 appaltati, e considerato, inoltre, che le risorse stanziare per il Piano pluriennale di investimenti sulla viabilità regionale, per un totale di 1470 miliardi di vecchie lire (fondi ex Bassanini 126 miliardi, fondi regionali da indebitamento 1000 miliardi, fondi compartecipati enti locali 120 miliardi, privati 224 miliardi di vecchie lire) non saranno tutte investite a causa della mancata realizzazione dell'intero programma, si sente la necessità di una riflessione attenta e elaborata, sollecitata dallo stesso Ministro competente.

Bisogna accelerare il processo di sviluppo, senza barriere ideologiche. Servono sinergie con i privati (*project financing*) per accelerare il passo. Il governo quindi deve essere il soggetto garante della fattibilità di un intervento in *project*. È venuto il tempo di superare la politica del rinvio, dell'indecisionismo, dei conflitti tra province e regioni e tra governo locale e nazionale, per puntare alla realizzazione di opere, da molti lustri riconosciute indispensabili.

Impegna il Presidente e la giunta regionale di adoperarsi in stretta sinergia con il Governo nazionale per le seguenti finalità:

- Per il sistema aeroportuale toscano a puntare ad un complessivo sviluppo, incrementando le infrastrutture di collegamento tra le città toscane e le stazioni aeroportuali, migliorando i collegamenti ferroviari e viari tra il Galilei ed il Vespucci, incrementando la vocazione intercontinentale dell'aeroporto di Pisa e puntando a massimizzare le potenzialità di Peretola con la realizzazione di una nuova pista sostitutiva di quella attuale, secondo le più opportune soluzioni tecniche da verificare nella sede opportuna.

- Per il sistema ferroviario toscano a puntare, fermo restando il completamento dell'alta velocità ferroviaria che assicuri da subito la fermata toscana a Firenze, sul raddoppio della linea Viareggio – Pistoia e sul nodo Pisa – Livorno. Considerando che l'obiettivo dichiarato è quello di portare il numero dei passeggeri su rotaia a 500.000 unità annue entro il 2013-2014, la Regione si deve impegnare a rivedere l'accordo con Ferrovie dello Stato, ormai datato 2001. Prioritario sarà perseguire il miglioramento dei servizi, adesso scadenti, forniti agli utenti dei treni, mantenendo, allo stesso tempo, contenuti e stabili i costi delle tariffe, aumentati consistentemente negli ultimi mesi. In definitiva l'obiettivo dei 500.000 passeggeri non deve essere raggiunto a causa dell'aumento del prezzo del petrolio e quindi del conseguente "abbandono" del sistema di trasporto privato, ma deve essere raggiunto tramite un netto miglioramento dei servizi forniti all'utente e la modernizzazione della rete infrastrutturale esistente.

- Il completamento dell'autostrada Livorno-Civitavecchia, compreso il "lotto zero" Maroccone-Chioma, la realizzazione della Grosseto-Fano, i raccordi con i porti, i raccordi ferroviari tra gli interporti, l'adeguamento e messa in sicurezza della FI-PI-LI si confermano come opere

indispensabili all'interno di un progetto di adeguamento del sistema infrastrutturale della Toscana rispetto alle esigenze di adeguata mobilità delle persone e delle merci con evidente ricaduta su tutto il comparto economico regionale.

- La terza corsia della A1 è un fatto certamente importante, ma non risolve il problema dei collegamenti nord-sud del Paese. Solo la realizzazione della bretella Barberino-Incisa, con il bypassamento dell'area metropolitana, potrà costituire una soluzione valida ed efficace per supplire alla carenza di una tangenziale a Firenze.

- Considerato che la dimensione marittima della nostra regione costituisce un elemento importante di identità culturale, economica, ambientale, storica e sociale, in un Mediterraneo che si confronta con sfide di carattere geopolitico che si proiettano sull'intera Europa, esiste una terza via che anche la Toscana insulare e della costa può percorrere quale fonte di sviluppo produttivo e socio-economico: le cosiddette "Autostrade del mare". In questa strategia il porto di Livorno dovrà essere, alla luce delle condizioni politiche e logistiche (interporto all'avanguardia, collegamento con la Autostrada tirrenica ed altro), una tappa della Autostrada del mare.

- La nautica da diporto è un settore decisamente importante nel quale si rileva una carenza di infrastrutture e di posti barca, là dove occorrerebbe offrire servizi sempre più qualificati ad un'utenza in costante aumento e che giustamente reclama la presenza nei porti e negli approdi turistici toscani di quell'assistenza che già si trova negli altri scali nazionali ed esteri, a tariffe ragionevoli.

- Ferme restando le consolidate priorità sopra richiamate, è necessario porre come obiettivo altrettanto strategico quello della realizzazione di un collegamento di tipo metropolitano tra Firenze, Prato e Pistoia, lungo il tracciato che unisce l'aeroporto di Peretola alla declassata Prato-Pistoia, come naturale spina dorsale di una riorganizzazione a livello metropolitano della Piana centrale della Toscana.

Maurizio Dinelli



Firenze, 21 luglio 2008

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

Oggetto: ordine del giorno sull'emergenza rifiuti in Toscana, collegato alla Proposta di risoluzione n. 65 "Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2009. Adozione."

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che

Il PIR 3.3 "Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti" prevede come azioni strategiche: sostegno alla riduzione della produzione dei rifiuti; implementazione ed incremento della raccolta differenziata; prosecuzione delle attività a sostegno alla filiera del recupero; sviluppo del sistema impiantistico; riconversione a uso civile delle aree industriali abbandonate o degradate;

Il PIR 3.3 prevede lo stanziamento di 52.6 milioni di euro;

Considerato che

La Toscana è in emergenza rifiuti. Da anni lo si annuncia ma adesso, con la chiusura delle discariche, è uno stato di fatto.

Da troppo tempo si parla di autosufficienza dei rifiuti, senza esserlo veramente. Si parla di raccolta differenziata, senza fare una valutazione reale del rapporto benefici/costi. Si lamenta la carenza infrastrutturale degli impianti di smaltimento, senza però provvedimenti chiari e precisi che impongano tempi certi e definiti. Si programma il 15% di rifiuti in meno e questi continuano a crescere.

Il quadro è allarmante ed è stato decisamente sottostimato. La produzione di rifiuti procapite è la più alta d'Italia, le discariche stanno chiudendo, gli impianti di smaltimento non ci sono, manca ancora una efficiente programmazione.

La nuova legge 61/2007 riordina un ciclo che ha mostrato limiti di programmazione, inefficienze e costi esorbitanti senza garantire livelli di funzionalità e provocando una probabile emergenza;

La nuova legge 61/2007, che vede la riduzione degli Ambiti Ottimali a 3, ha risposto soltanto all'ondata di antipolitica e riduzione dei costi, senza avere però alla base alcuno studio socio-economico adeguato sull'aumento delle tariffe. La sua attuazione trova già i primi ostacoli burocratici: sono partite le prime diffide e l'approvazione dei piani straordinari dai quali partiranno le gare per gli affidamenti dei servizi di gestione dei rifiuti sono in ritardo rispetto al cronoprogramma.

Le risorse stanziare per la prosecuzione e l'attuazione degli interventi per incrementare la RD non hanno prodotto i risultati sperati, che infatti è pressoché stabile. Attualmente, dati gli obiettivi per

legge, il dibattito non deve essere sull'opportunità di differenziare i rifiuti, ma sul come differenziarli.

Al contrario di altre regioni che hanno programmato a monte una differenziazione del rifiuto, la nostra è stata una politica che potremmo definire di cassonetto e di assimilazione dei rifiuti. In genere si ritiene che il porta a porta contribuisca all'incremento della raccolta differenziata, soprattutto per quanto riguarda la frazione di rifiuto umido che - secondo anche i dati forniti - è l'unico rifiuto in grado di far raggiungere gli obiettivi di RD previsti per legge, ma attualmente, non avendo mercato, finisce in discarica.

Per il 'porta a porta' si evidenziano anche e soprattutto le perplessità di Cispel sull'esplosione dei costi che andranno a ricadere sui cittadini. Si stima che tale operazione costerà ai gestori del servizio circa il 20-30% in più. L'aumento dei costi per i gestori dovranno per legge essere coperti dalla tariffa (Tia che è a carico completamente dei cittadini) già gravata dell'Iva al 10% e dell'addizionale provinciale al 4% (per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente) e da ulteriori tributi (tributo ATO, tributo Provincia, tributo Comuna) se il rifiuto viene smaltito fuori dal proprio ambito.

In tema di recupero di materia, si è parlato molto di nuove tecnologie (es. dissociazione molecolare), tuttavia pensando a soluzioni efficaci in tempi stretti, il sistema di smaltimento e recupero più efficace è quello energetico, come previsto anche dall'Unione Europea. Sorprende che la Toscana, nonostante il dibattito ormai in essere da anni, abbia escluso dal suo Piano Energetico una risorsa come quella di rifiuti. La costruzione di impianti di termovalorizzazione come ad esempio quello di Brescia, infatti, non solo garantisce tutela dell'ambiente, produzione di energia/riscaldamento, ma anche un ritorno economico.

Nel DPEF si fa riferimento ai bandi per Parchi progetto in merito alla gestione dei rifiuti, ma si dimentica di sottolineare che dal dicembre 2005 a novembre 2006 sono stati spesi ben 14 milioni di euro per bandi su "Parco progetti". Sarebbe utile, considerato che sono risorse pubbliche, capire quale è a loro effettiva utilità.

In Toscana la spesa media annua del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è di 232 €, il 13% in più rispetto alla media nazionale, pari a 206 €;

Il tributo speciale di conferimento in discarica, per la Toscana, ammonta ogni anno a 24 milioni di euro;

La Regione Toscana non destina il 90% del ricavato dall'Ecotassa, così come previsto dal comma 10 dell'articolo Art. 30-bis "Disposizioni per la determinazione dell'ammontare del tributo speciale dovuto per il deposito in discarica dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani" della LR 25/1998, al finanziamento di interventi diretti a ridurre la produzione di rifiuti nonché ad incentivare il sistema di raccolta differenziata secondo le modalità di cui alla legge regionale 19 marzo 2007, n. 14 (Istituzione del piano regionale di azione ambientale) così come la restante quota del 10 per cento non è destinata alle province per l'esercizio delle funzioni di controllo e con le modalità di riparto previste dalla L.R. n. 60/1996;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale a

controllare il rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla LR 61/2007 per la costituzione dei nuovi Ambiti territoriali, la approvazione da parte delle nuove Comunità d'ambito dei Piani straordinari e la conseguente individuazione del soggetto affidatario del servizio, secondo quanto previsto della stessa LR 61/2007, dall'articolo 113 del D.leg. 267/2000 e dal D.Leg 152/2006;

favorire, così come il nuovo impianto legislativo prevede, l'accorpamento e la riduzione del numero dei gestori, la realizzazione organizzativa e impiantistica per l'autosufficienza dei tre nuovi ATO;

promuovere la costruzione dei necessari impianti di termovalorizzazione ed il sostegno e incentivo alle filiere del riciclo e recupero che ancora non hanno sufficiente mercato (es. compost) al fine di

mantenere sia il livello della tariffa socialmente sostenibile, sia una maggiore indipendenza dal sistema di smaltimento in discarica;
rivedere al ribasso l'imposizione tributaria (tributo ATO, tributo Comune, tributo Provincia) prevista per il calcolo della tariffa rifiuti;

Maurizio Dinelli



Firenze, 21 luglio 2008

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

Oggetto: ordine del giorno sui servizi pubblici locali, collegato alla Proposta di risoluzione n. 65
“Documento di programmazione economica e finanziaria per l’esercizio 2009. Adozione.”

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che

Il PIR 1.6 “Governance dei servizi pubblici locali a rilevanza economica” ha l’obiettivo di aumentare l’efficienza e la competitività del sistema dei servizi pubblici locali, garantendo la specifica missione pubblica dei medesimi;

Il PIR 1.6 per essere realizzato necessita di una specifica Legge regionale in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica;

Il PIR 1.6 prevede lo stanziamento di 1 milione di euro;

Considerato che

La proposta di legge sui servizi pubblici locali presentata dalla Giunta regionale al Consiglio presenta evidenti elementi di incostituzionalità, così come è emerso durante le audizioni in IV Commissione, oltre che palesi vincoli alla concorrenza e un insieme di sovrastrutture burocratiche, che comporteranno maggiori costi ed inefficienze

Impegna il Presidente e la giunta regionale

- a ritirare la proposta di legge in merito al riordino dei servizi pubblici locali;
- a recepire le nuove disposizioni normative che il Governo nazionale sta elaborando in materia, predisponendo una normativa regionale integrativa alle leggi nazionali di settore oltre che alle disposizioni normative contenute nel TUEL;

Maurizio Dinelli

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Comitato Comunale Forza Italia Lucca
Comitato Comunale Forza Italia Capannori
Gruppo Regionale FI - PdL



“Globalizzazione: paure e speranze”

venerdì 18 luglio 2008 - ore 19,00

Ristorante La Cantina di Carignano - Carignano - Lucca

Moderà

Massimo Di Grazia

Intervengono

On. Paolo Bartolozzi

(Europarlamentare Forza Italia Gruppo PPE)

Prof. Maurizio Vernassa

(Docente di Storia e Istituzione dei Paesi Afro - Asiatici)

Maurizio Dinelli

(Consigliere Regionale)

Vanda Cervelli

(Coordinatrice Provinciale Lucca)

segue cena

Per prenotazioni alla cena (25 euro) 329/0161429 - 331/9201333 -0583/511618

18 luglio 2008

Comunicato stampa

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO ALL'INCONTRO SULLA GLOBALIZZAZIONE CON L'ON. BARTOLOZZI

Tanta gente. Non solo eletti ed iscritti di Forza Italia ma anche tanti cittadini interessati ai mutamenti della società mondiale hanno partecipato all'incontro sulla **'Globalizzazione: paure e speranze'** organizzato, venerdì scorso a Carignano, dai Coordinamenti comunali azzurri di Lucca e Capannori alla presenza dell'Europarlamentare *Paolo Bartolozzi*. Dopo gli interventi di *Maurizio Dinelli*, Consigliere regionale di Forza Italia, e *Vanda Cervelli*, Coordinatore provinciale azzurro, l'On. Bartolozzi, già Vicepresidente del Consiglio regionale ed esponente di spicco del partito azzurro a livello regionale, ha offerto la propria disponibilità per diventare punto di riferimento della città di Lucca e delle tante Amministrazioni di centrodestra presso il Parlamento europeo per cogliere al meglio e con la tempestività dovuta tutte le opportunità di finanziamento e di contributi che ogni anno l'Unione mette a disposizione dei cittadini e del mondo imprenditoriale nei vari settori. Bartolozzi ha inoltre riferito ai presenti del recente incontro con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e della volontà del leader azzurro di procedere speditamente verso la costituzione effettiva del partito del Popolo della Libertà, il più grande soggetto politico che l'Italia abbia mai avuto nella sua storia repubblicana. Un partito – ha sottolineato Bartolozzi – inserito nella cultura e nella tradizione del Partito Popolare Europeo nel quale confluirà ufficialmente in occasione del congresso europeo del PPE che si terrà nell'aprile 2009. In vista di questo importante appuntamento e della costituzione del PdL, che come ha annunciato anche il Coordinatore nazionale Denis Verdini avverrà entro il prossimo febbraio – ha aggiunto l'On. azzurro – serve che tutte le forze politiche moderate, cattoliche e liberali, italiane, toscane e lucchesi in particolare, contribuiscano alla nascita di questo grande partito alternativo alla sinistra che ha come finalità ultima ed essenziale lo sviluppo e il progresso del nostro Paese.



Comitato Comunale Forza Italia Lucca
Comitato Comunale Forza Italia Capannori

Scuola Politica di Forza Italia

1° Sessione martedì 22 luglio 2008

dalle ore 15,30 alle 19,30

Hotel Guinigi - Via Romana, 1247 - Lucca

“Testo unico degli Enti Locali”

saluto

Maurizio Dinelli
(Consigliere Regionale)

Vanda Cervelli
(Coordinatrice Provinciale Lucca)

Saranno presenti

Prof. Giuseppe Stancanelli
(Ordinario di Diritto Amministrativo)

Mauro Favilla
(Sindaco di Lucca)

Franco Ravenni
(Coordinatore Provinciale AN)

per iscrizioni 0583/511618 - 329/0161429

Se vuoi essere informato sulle iniziative di **FORZA ITALIA** e del **PdL**
invia i tuoi dati a info@forzaitaliaLUCCA.it



Comitato Comunale Lucca

Iniziativa : - Gazebo luglio 2008

Tematica: Questionario sul primo anno di Amministrazione Favilla

Giorno		
Venerdì 4 luglio	Via Beccheria	17.00 -19.00
Sabato 5 luglio	Mercatino via dei Bacchettoni	9.00 - 11,30
Venerdì 11 luglio	Via Beccheria	17.00 -19.00
Sabato 12 luglio	Mercatino via dei Bacchettoni	9.00 - 11,30
Venerdì 18 luglio	Via Beccheria	17.00 -19.00
Sabato 19 luglio	Mercatino via dei Bacchettoni	9.00 - 11,30

Tematica: Informativa sulla tematica “Nuovo ospedale e Territorio”

Giorno		
Sabato 26 luglio	Mercatino via dei Bacchettoni	09.00 – 12.00 18.00 – 20.00
Lunedì 28 luglio	P.zza Grande angolo Bar Stella polare	08.00 – 11.00 18.00 – 20.00
Martedì 29 luglio	Via Beccheria	10.00 – 12.00 18.00 – 20.00
Mercoledì 30 luglio	Mercatino via dei Bacchettoni	09.00 – 12.00 18.00 – 20.00
Giovedì 31 luglio	Via Beccheria	09.00 – 12.00 18.00 – 20.00

Lucca 26 luglio 2008

Comunicato stampa

FI-PDL E VALORE ALLE IDEE: “GAZEBO E FIRME CONTRO L’OSPEDALE A SAN FILIPPO”

Grosso successo ai gazebo contro l’ospedale a San. Filippo, promosso dalla maggioranza di centrodestra.

Forza Italia e l’Associazione culturale Valore alle Idee promuovono anche una raccolta di firme contro la localizzazione del nuovo ospedale da a San Filippo, chiedendone lo spostamento a Campo di Marte, a seguito anche della grande adesione ai gazebo che proseguiranno fino a giovedì prossimo in via Beccheria e al mercato dei Bacchettoni.

“Abbiamo invitato - affermano i consiglieri comunali Maurizio Dinelli e Luca Lucchesi - anche il centrosinistra in consiglio comunale ad aderire a questa iniziativa per sapere se vogliono mantenere fede agli impegni che hanno assunto fino dalla campagna elettorale”.

“Poiché adesso siamo alla stretta finale, vogliamo sapere se Tabellini e Tagliasacchi si dimostreranno autonomi dalla Regione o saranno costretti ad accettare il richiamo della “foresta rossa”, magari inventando qualche buon motivo per distinguersi su questa battaglia che invece non dovrebbe avere ne colori ne fazioni politiche e vedere tutti i lucchesi dalla stessa parte a difesa della sanità lucchese”.

*Forza Italia verso il Popolo della Libertà
Associazione Culturale Valore alle Idee*



Programma Seminario di Studio

Il nuovo Ospedale a Lucca fra realtà e prospettive

28 Luglio 2008 - Palazzo Ducale

Ore 8,30 Registrazione partecipanti

Ore 9,00

Il nuovo ospedale di Lucca nella nuova organizzazione dei servizi per la salute

Prof. Maurizio Mauri

Quattro ospedali in Toscana. Il progetto definitivo

Arch. Luca Cerutti

Il collegamento fra nuovo ospedale e territorio. Il polo socio-sanitario di Campo di Marte

Dott. Lisandro Fava

Lo stato delle procedure ed il loro sviluppo

Ing. Oreste Tavanti

Ore 11,30 Coffee break

Ore 12,00 *Interventi e dibattito*

Ore 13,30 *Confronto tra il nuovo e l'esistente*

Dott. Roberto Biagini

Ore 14,00 Colazione di lavoro

Comunicato stampa

Seminario di studio su “Nuovo ospedale a Lucca, fra realtà e prospettive”

Intervengono Dinelli e Celesti (FI-PdL)

**DINELLI, CELESTI (FI-PdL): “CAMPO DI MARTE DIVENTI LA
CITTÀ DELLA SALUTE”**

“Campo di Marte città della salute. Questo è il progetto che Forza Italia intende portare avanti per garantire a Lucca e ai lucchesi una sanità di qualità che assieme alla realizzazione di un nuovo ospedale per acuti da costruire a Campo di Marte negli spazi liberi già esistenti, veda finalmente potenziato il territorio nelle sue strutture di stabilizzazione, media e lunga degenza e riabilitative affinché si realizzi, in pieno, la presa in carico e il percorso assistenziale (territorio-ospedale-territorio) del malato. In ciò Forza Italia mantiene gli impegni assunti con gli elettori in campagna elettorale e ribadisce la propria assoluta contrarietà alla localizzazione del nuovo ospedale a S. Filippo.”

Questo il commento del Consigliere regionale di Forza Italia verso il Popolo della Libertà **Maurizio Dinelli** presente, insieme alla collega **Annamaria Celesti**, al seminario di studio ‘*Nuovo ospedale a Lucca, fra realtà e prospettive*’ organizzato dal Comune di Lucca, l’USL 2, la Conferenza dei Sindaci e la Provincia di Lucca che si è tenuto oggi a palazzo Ducale.

“Non si può parlare di una nuova struttura ospedaliera per intensità di cure – precisa **Annamaria Celesti**, Vicepresidente della commissione Sanità, - senza affrontare nell’immediato il potenziamento del territorio e senza un impegno forte da parte della direzione aziendale dell’USL 2 per una riqualificazione dell’attuale ospedale di Campo di Marte che non può prescindere da un piano condiviso di riorganizzazione e valorizzazione del personale sanitario che qui vi opera.”

“Partendo da queste premesse – concludono i Consiglieri azzurri - ci confronteremo con tutti coloro che hanno titolo e ruolo nella sanità lucchese perché non prevalga l’interesse di parte ma, bensì, si agisca nell’interesse della promozione di un bene comune per tutti, quale la salute.”



PROGRAMMA DI VISITA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO “CAMPO DI MARTE” DI MARTEDI’ 29 LUGLIO 2008

ORE 11,30 Arrivo - presso la Direzione Sanitaria Ospedaliera dell’Ospedale “Campo di Marte”. Accoglienza da parte della Direzione e dal Direttore del Dipartimento Chirurgico e Cardiorespiratorio

ORE 11,45 - Visita presso la U.O. di Pneumologia diretta dal Dott. Roberto Da Porto

ORE 12,30 - Visita presso l’U.O. di Ostetricia e Ginecologia diretta dal Prof. Gianluca Bracco

29 luglio 2008

Comunicato stampa

DINELLI E CELESTI VISITANO I REPARTI DI PNEUMOLOGIA E GINECOLOGIA

DINELLI, CELESTI (FI-PdL): “SI AL NUOVO OSPEDALE A CAMPO DI MARTE MA SUBITO OCCORRONO INVESTIMENTI PER MIGLIORARE I SERVIZI”

“Campo di Marte punto fermo come sede per la realizzazione del nuovo ospedale, ma fin da subito servono investimenti per migliorare i servizi e per la valorizzazione del personale.” È quanto i Consiglieri regionali di Forza Italia verso il Popolo della Libertà Maurizio Dinelli e Annamaria Celesti in vista questa mattina al Campo di Marte hanno ripetuto ai primari di Pneumologia Prof. Dal Porto e Ginecologia-Ostetricia Dott. Bracco. “Perché il nuovo ospedale sia adeguato ai bisogni di salute dei cittadini lucchesi – ha aggiunto Celesti, Vicepresidente della Commissione sanità, - occorre che l’azienda sanitaria investa oggi in risorse umane e strumentali per potenziare le singole specialità e non solo per permettere agli operatori di esprimere al meglio le loro professionalità ma soprattutto per garantire ai cittadini risposte di qualità efficaci ed efficienti.” “Forza Italia verso il Popolo della Libertà, quale forza politica di maggioranza relativa, – conclude Dinelli, Coordinatore cittadino e Presidente della Commissione per l’Europa – “terrà fede agli impegni elettorali assunti con la città e non farà alcun passo indietro su Campo di Marte come sede della nuova ‘città della salute’. Un progetto a cui i cittadini lucchesi con il loro voto hanno dato fiducia e di cui noi ci assumiamo la responsabilità di darne compimento.”